



ID Samira: 70228
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: CSM-BO02
 Località: Bologna
 Contenitore: Certosa Monumentale
 Numero di catalogo generale: 00179983
 Oggetto: monumento funebre
 Autore: Basoli Francesco Muzzarelli Giuseppe

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00179983
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	monumento funebre
OGTT	Tipologia oggetto	deposito a pozzetto
OGTV	Identificazione	insieme
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Certosa Monumentale

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via della Certosa, 18
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1825
DTSF	A	1988
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Basoli Francesco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie fine sec. XVIII/ inizio sec. XIX
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Muzzarelli Giuseppe
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1800-1849 ca.
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MTC	Materia e tecnica	marmo grigio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	490
MISL	Larghezza	308
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Monumento sepolcrale composto da un dipinto murale e da una lapide centrale in marmo grigio, con iscrizione. Il dipinto raffigura un sarcofago vegliato da due piccoli geni funebri ai lati del quale sono posizionati due obelischi in marmo rosso. Sullo sfondo è rappresentato un marcapiano con motivo a greca e, al centro, una finestra con inferriata che riprende quelle presenti nei monumenti confinanti.
NSC	Notizie storico-critiche	Il dipinto murale si deve all'ornatista Giuseppe Muzzarelli e al figurista Francesco Basoli, fratello del ben più noto Antonio. Vista la datazione molto tarda della lapide (1868) in rapporto agli anni di attività dei due autori del dipinto, si suppone che essa sia stata aggiunta o modificata in un secondo tempo, quando già la composizione a tempera era completata.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	BO/00002003
BIBN	V., pp., nn.	V. VI, pp. 76, 90
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2001

CMPN

Nome

Mambelli F.

AN

ANNOTAZIONI